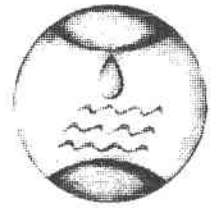


Gocce di Armonia

<http://utenti.lycos.it/GocceDiArmonia/>



Anno IX — N° 71
Gennaio 2005
E-mail: goccediarmonia@lycos.it



Camminare insieme agli altri

Buon anno a tutti!
E' un onore per me essere stata gentilmente costret... ops ... invitata a raccontare le mie sensazioni sulla mia esperienza con il gruppo "Gocce di Armonia".

Ho avuto il primo contatto con il gruppo presso il mio luogo di lavoro.

Proprio così! Può sembrare un luogo poco adatto, soprattutto poco attinente, ma proprio lì l'Infinito ha fatto sì che fosse trasferito Antonio e che la prima persona che gli fosse presentata fossi io.

Ho ricevuto il sentito ringraziamento di Renzo che finalmente si è alleggerito da questa quotidiana incombenza... scusate, mi dicono che questo non dovevo dirlo, ma ormai mi è scappato!

Ad onor del vero, tornando seri, devo confessare che da subito si è stabilita una sorta di comunicazione al di là delle parole, insomma come se ci conoscessimo da sempre.

Nel parlarmi del vostro gruppo, mi ha subito invitata a partecipare ad una riunione in capanna il giovedì prima di Natale.

Ho piacevolmente percepito il calore dalla maggior parte delle persone e questo mi ha fatto sentire a mio agio pur non conoscendo i presenti.

Leggendo il giornalino sono venuta a conoscenza dell'uscita per il Capodanno a Val di Sella e d'impeto ho detto ad Antonio che mi avrebbe fatto piacere partecipare insieme a mio figlio Fabio.

Ed infatti eccoci su in montagna il 30 dicembre, a condividere, insieme agli altri, questo momento ricreativo e nello stesso tempo di maggior approfondimento delle peculiarità delle varie persone.

Vivere insieme, infatti, evidenzia sia i pregi che i difetti

di ognuno di noi e la cosa più importante e più difficile, nel lavoro che ognuno di noi fa con se stesso, è sicuramente quello di camminare insieme agli altri, accettandosi per quello che si è, ridendo insieme ognuno dei propri difetti, cercando sempre di migliorare se stessi. L'importante è aprire il proprio cuore perché tut-

ti abbiamo tanto bisogno d'Amore.

Questa per me è stata una buona opportunità per approfondire la conoscenza con alcune persone e devo confessare che mi è sembrato di riprendere un vecchio discorso interrotto, ma che non ha risentito del tempo che è intercorso.

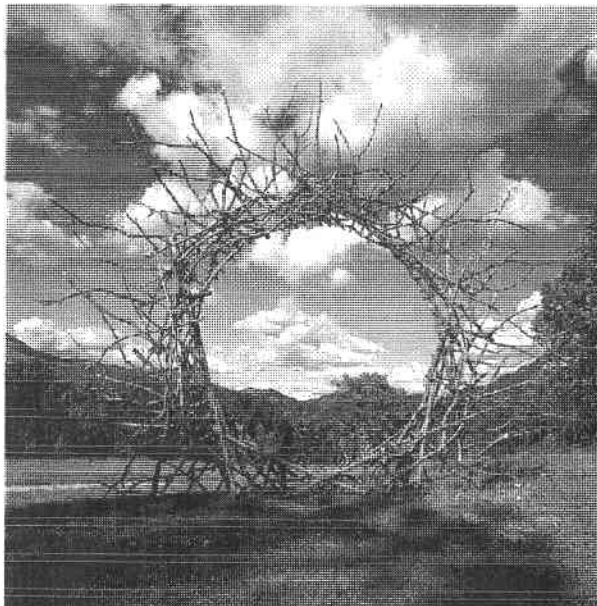
Credo che si possa comprendere dalle mie parole che non mi sono pentita della scelta che ho fatto di passare questi giorni insieme a tutti voi. Sono stati momenti sereni e divertenti.

Anche Fabio si è molto divertito, sia con i suoi coetanei che erano presenti, che con gli adulti che lo hanno messo a suo agio.

Ringrazio particolarmente Renzo e i suoi fratelli che, da bravi scout, lo hanno coinvolto nello svolgimento dei giochi e lo hanno fatto sentire parte attiva del gruppo e Antonio ed Emanuela che ci hanno sopportato, oltre che nel soggiorno, anche nel viaggio di andata e ritorno.

Ringraziando tutti per la buona compagnia, vi abbraccio.

Marcella Abate



UN CERCHIO DI SOLE
Thierry Teneul 2002
"Arte Sella" - Val di Sella



Benvenuto Anno Nuovo

È arrivato – per nostra fortuna – anche il 2005. Speriamo - e ci auguriamo – per il mondo intero, quest'anno appena iniziato, sia decisamente migliore dell'infausto appena trascorso 2004.

Comunque sia, anche in questo fine d'anno, le *Gocce di Armonia*, hanno voluto trovarsi tutti assieme nuovamente in quel di Val di Sella.

Sarà stato, sicuramente, perché l'anno scorso era un anno bisestile, sarà perché non è stato un anno felice per il mondo intero a causa delle guerre sparse qui e là (molti sono a conoscenza della sola guerra in Iraq mentre, sembra, ci sono attualmente esistenti, nel nostro

ormai travagliato mondo, 24 conflitti), sarà perché, alla fine del dodicesimo mese lo tsunami ha creato un gran scompiglio nelle regioni asiatiche sparse sull'oceano Indiano, sta di fatto che, anche noi tutti, eravamo un po' avviliti per come stanno girando le cose nella tanto amata(?)

Terra. Comunque sia, malgrado tutto, abbiamo cercato di stare vicino l'uno con l'altro, fra qualche risata, qualche giochino, seduti attorno al tavolo del classico cenone di fine anno. Eravamo in 37 la notte di San Silvestro a brindare soprattutto all'anno che, finalmente, se n'è andato, speranzosi che non ne vengano più di uguali.

Il tutto è iniziato il 30 dicembre, imboccando la strada verso nord in direzione di Trento.

Eravamo in quattro automobili per un totale di 10 persone (il sottoscritto, Emanuela, Marcella, Fabio, Piero F., Luciana, Virginio, Giuliana, Giovanni e Lina) con tutto l'occorrente per poter trascorrere, con il gruppo, tre giorni diversi dal solito tran-tran cittadino. Arrivati in Val di Sella ad attenderci c'erano Mauro, Maura ed Aldo. Più tardi arrivarono Renzo, Cristina, Roger, Piero, Zita, Monica F. e Michele. All'indomani, 31 dicembre, arrivarono – in ordine sparso – tutti gli altri: Monica B., Maurizio, Gabriele, Loreta, Cesare, Gabriella, Nadia, Nico, Marisa, Silvia, Daniela, Daniel, Luigi ed Antonella. L'ultimo a raggiungerci è stato Silvano assieme ad Angela e Giorgio.

Il tutto è iniziato bene, pasteggiando con il classico menù di fine anno. Non sono mancati i giochi di società soprattutto con la classica - e ricca - tombola proposta dagli insostituibili fratelli Mauro & Renzo. Abbiamo tirato fino a quasi mezzanotte dove, spontaneamente, per un paio di minuti, ci siamo raccolti – e presi per mano - per canta-

re il Gayatri Mantra (preghiera Indiana) e recitare il Padre Nostro, per ricordare le vittime di tanti disastri che stanno attanagliando il pianeta terra ed anche per avere vicino a noi la presenza del Divino.

Allo scoccare della mezzanotte, abbiamo alzato il calice augurandoci che il futuro sorrida non solo a noi ma anche a tutti gli ospiti di questo pianeta, indipendentemente dalla latitudine geografica in cui si collocano. Pur apparendo retorico, abbiamo – esprimendo ancora il concetto al plurale – tenuto alto quel benedetto bicchiere affinché l'Altissimo illumini le coscienze di tutti, sottolineo tutti, augurandoci un futuro sereno, in salute e senza tanti

fronzoli nella testa.

Fuori era tutto imbiancato di neve, la temperatura era rigorosamente polare, il vino, il panettone, la frutta secca, e soprattutto l'Amicizia, riscaldava i nostri cuori. Era bello sentirsi fra persone Amiche condividendo lo stesso pasto.

Altrettanto bello è stato il momento in cui Michele si è scatenato con il suo repertorio di barzellette.

Per la cronaca, le tre giornate in Val di Sella, hanno generato questi costi: **2.000 Euro** per l'affitto della casa ed **€ 494,30** per l'approvvigionamento alimentare e le vetovaglie. Sono stati raccolti **2.610 Euro** e la differenza di **€ 115,70** (+ 1 euro lasciato da una dei partecipanti) è stata devoluta in beneficenza a favore delle popolazioni vittime del maremoto.

È stata anche questa un'esperienza positiva soprattutto perché, il ritrovarci a vivere "gomito a gomito" tutti assieme, all'insegna della collaborazione disinteressata, condividendo cibo e spazi, è pur sempre magico anche perché, in queste occasioni, si scopre l'essenza dell'Amore, in nome di un'Amicizia oramai giunta, per alcuni, al 10° compleanno, mentre altri possono vantare un Affiatamento, di oltre un quarto di secolo.

Dugpa Rimpoce sintetizzava tutto questo con le seguenti parole: **Chi prende coscienza dell'Amicizia smette di essere solo. Diventa l'altro e tesse con lui una rete di scambi impalpabili. Non cerca di modificarlo, di fargli condividere i suoi gusti, i suoi desideri. Non ancora. Si accontenta di essere. Si tiene al suo fianco come l'eremita che sta sulla sponda del lago. Nel mistero dell'altro ritrova l'immagine di sé.**

Buon Anno

Antonio Lipari